

Quando mi è stato chiesto se ero disponibile a dare una mano nel mondo Caritas, ho accettato volentieri ! Certo per me era sicuramente un passo importante e non è stato facile, malgrado io venissi dal volontariato parrocchiale e giovanile oratoriano. Mi sono sempre sentito per carattere un uomo del fare e le sfide le ho sempre accettate, affrontandole di petto e con coraggio anche quelle più difficili.

Quando, però, ho preso coscienza della realtà Caritas e a entrare nelle problematiche individuali, economiche e sociali delle persone più disparate, ho cominciato a chiedermi se sarei stato capace di prendermi questo impegno. Dovevo continuare una strada dei miei predecessori che in questi 35 anni hanno fatto cose importanti per il bene della comunità.

Quando penso se quello che faccio è all'altezza del compito che mi è stato assegnato, mi torna in mente la frase che san Francesco ripeteva ai suoi frati: 'Il Signore non ci giudica per quello che facciamo, ma per come lo facciamo'

Penso che il compito, che ci è stato assegnato, parta dal presupposto che noi dobbiamo sapere ascoltare, ascoltare le persone, ascoltare il nostro cuore, ascoltare quello che il Signore ci dice. Oggi ascoltare è diventata una qualità difficile da trovare.

Crediamo sempre di avere verità assolute in tasca e ci dimentichiamo di ascoltare chi ci chiede aiuto. Siamo talmente richiusi su noi stessi, che persino il nostro cuore non riesce più a distinguere il buono dal cattivo. Credo che per cambiare queste ordine di cose, per cambiare questo sistema dove chi grida di più, ha ragione, serve la testimonianza, come dice Papa Francesco 'sentire l'odore delle pecore'.

Gesù ci chiede una cosa sola, di amarci, senza guardare il colore della pelle, senza guardare lo stato sociale, ci invita a metterci in gioco. Solo così ognuno di noi potrà provare la gioia dell'amicizia con Dio.

In conclusione vorrei ringraziare tutti coloro che ogni giorno dedicano parte del loro tempo all'aiuto di coloro che sono nella sofferenza, nel bisogno, facendosi così vicino al suo prossimo. Grazie!

Giuseppe Bonfanti, responsabile Caritas Parrocchiale in carica